

TORNATA DEL 12 MAGGIO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVV. MARI.

SOMMARIO. *Letture di un disegno di legge del deputato Arnulfi per l'emissione di carta monetata per 50 milioni di rendita, e di un altro del deputato Oliva per una rendita in favore dell'Istituto delle figlie militari. — Presentazione della relazione sul bilancio del Ministero di agricoltura, e commercio. — Seguito della discussione del progetto per provvedimenti finanziari — Considerazioni dei deputati Salaris, Sineo, Piolti De Bianchi, Valerio e Torrigiani in appoggio dell'aggiunta del deputato Nervo all'articolo 2, per l'esenzione dei fabbricati rurali posti nei centri di popolazione, contro il disposto del regolamento 1865 — Opposizioni ad essa del deputato De Cesare, e del ministro per le finanze — Sono respinti i voti motivati dai deputati Castiglia, e Peluso, ed è approvato quello dei deputati Salaris, e Nervo — Sono pure approvati gli articoli 2, e 3 — Emendamenti dei deputati Allievi, Avezzana, e Minervini all'articolo 4 relativo all'imposta sulla ricchezza mobile, oppugnati dai deputati Depretis, Pepoli, Valerio e dal ministro per le finanze — Osservazioni dei deputati Fiastrì, Finzi, e Broglio — Reiezione degli emendamenti Allievi ed Avezzana, e approvazione dell'articolo 4.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MACCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

SILVESTRELLI, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

11,215. La Giunta municipale di Castel del Piano, provincia e circondario di Grosseto, domanda la ripristinazione della pretura, il mantenimento dell'ufficio del registro e la riunione di quel comune alla provincia di Siena.

11,216. Il dottore Bernardo Bartolucci, Francesco Bartolucci e Pieri Gaetano, componenti la presidenza di un'adunanza tenutasi in Sestino comune della provincia di Arezzo, a nome dell'intera popolazione chiedono il ripristinamento del tribunale testè soppresso.

PIANCIANI. Devo pregare la Camera di voler dichiarare l'urgenza per la petizione 11,216 presentata a nome del popolo di Sestino.

Sestino possedeva una pretura. Il ministro guardasigilli, in seguito dei pieni poteri, ha creduto di sopprimerla.

Ritiene il popolo che siasi il ministro determinato a ciò considerando solo il numero della popolazione, dimenticando però, oltre quanto si doveva, le condizioni topografiche che impediscono in alcuni mesi dell'anno di portarsi a quella giudicatura che gli è stata destinata. È in forza di queste ragioni che dimando sia dichiarata l'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

DE WITT. Anch'io raccomando alla Camera la peti-

zione 11,215, la quale verte sullo stesso tema esposto dall'onorevole Pianciani.

Prego la Camera di dichiarare d'urgenza questa petizione, e inviarla alla Commissione che si occupa del progetto di legge relativo a questa materia.

PRESIDENTE. È dichiarata d'urgenza, e sarà trasmessa a codesta Commissione.

LETTURA DI DUE DISEGNI DI LEGGE DEI DEPUTATI ARNULFI E OLIVA.

PRESIDENTE. Gli uffizi II, III, VI e VII hanno autorizzata la lettura di un progetto di legge del deputato Arnulfi. Se ne dà lettura:

« Art. 1. A risparmio di grave dissesto nella pubblica ricchezza con imposte inopportune, per mettere il Governo ed il Parlamento in condizione di maturare senza pregiudizio del pubblico servizio leggi finanziarie che sieno atte a produrre con profitto del credito della nazione il pareggio nelle entrate e nelle spese dello Stato, il ministro delle finanze è autorizzato a creare e a mettere in circolazione nel regno d'Italia cinquanta milioni di rendita cinque per cento in carta-moneta, la quale rappresenti un capitale di mille milioni di lire, cioè: per cento milioni nel 1866 e per trecento milioni in ciascuno degli anni successivi 1867-1868 e 1869.

« Art. 2. Codesta carta-moneta, la quale godrà di tutti i privilegi delle altre rendite a debito dello Stato, servirà alle casse nazionali per ogni sorta di paga-